

il MARE

INTERCLASSE QUARTA
II QUADRIMESTRE
ANNO SCOLASTICO
2023 2024



Le civiltà del mare

GEOGRAFIA

- I mari del Mediterraneo.
- Spiegazione, visione di video, foto e realizzazione di mappe per quanto riguarda la nascita delle civiltà e culture (Fenici, Cretesi, Micenei) sviluppatasi nel Mare Nostrum e nel Mar Egeo.





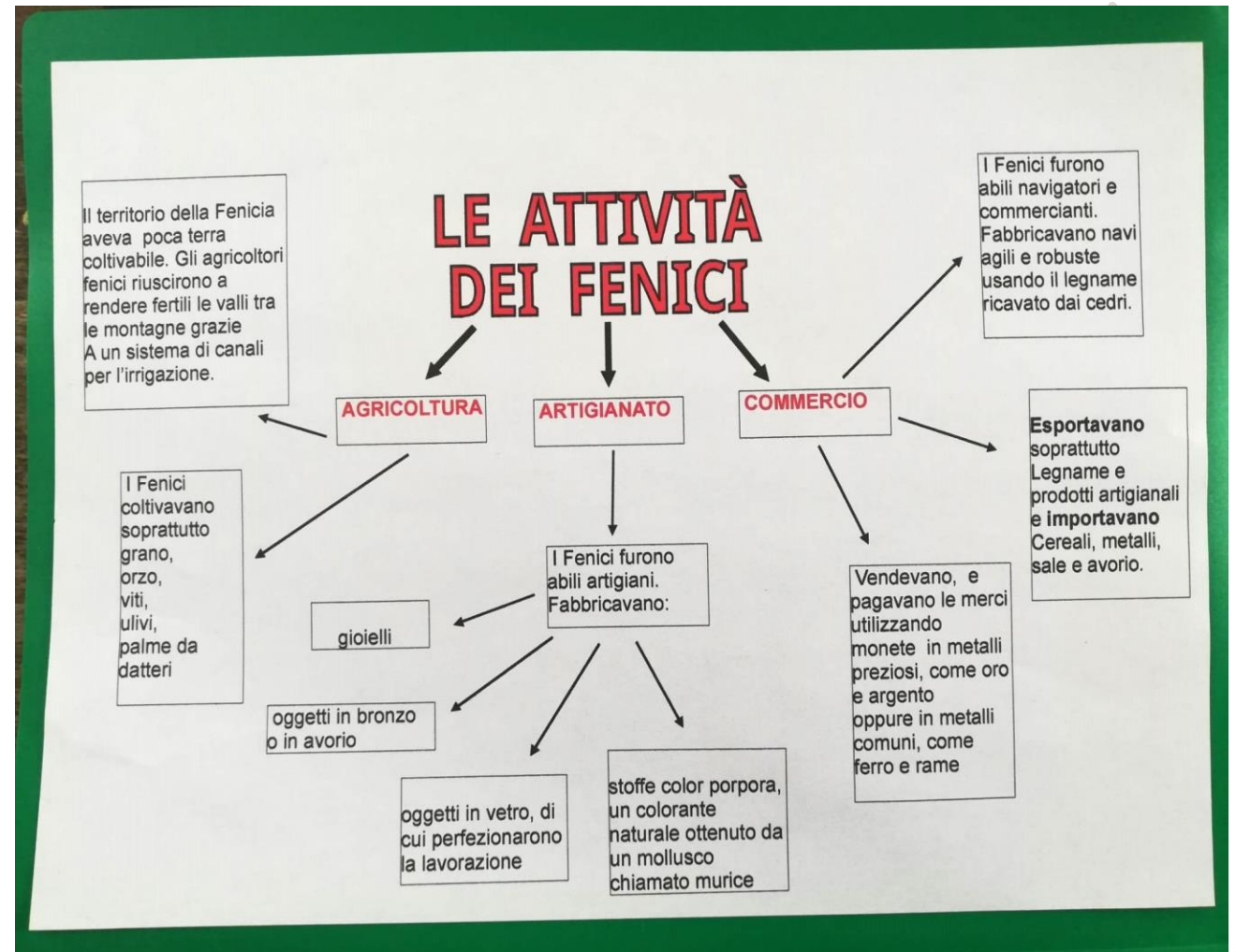
- Importanza del mare delle civiltà legate al clima, al terreno fertile e agli sviluppi e traffici commerciali possibili grazie alla costruzione di solide navi.



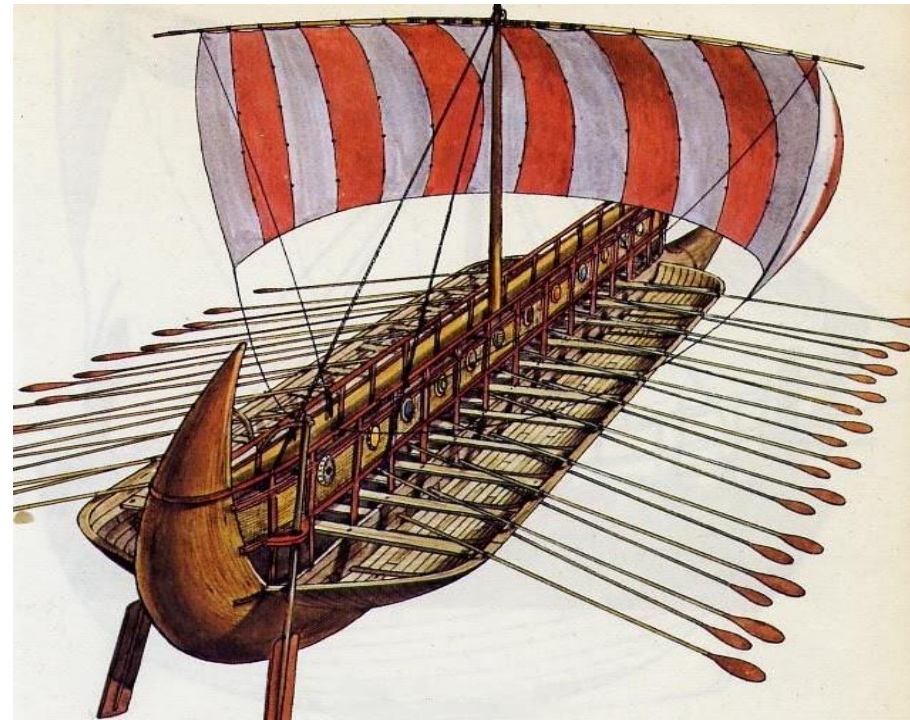
Le civiltà del mare

STORIA

- Fenici: ricerca su navi costruite con legno di cedro del Libano.
- Rielaborare informazioni sotto forma di mappa.



- Fondamentali sono le innovazioni legate alle armi, strumenti agricoli e lo sviluppo della pesca.

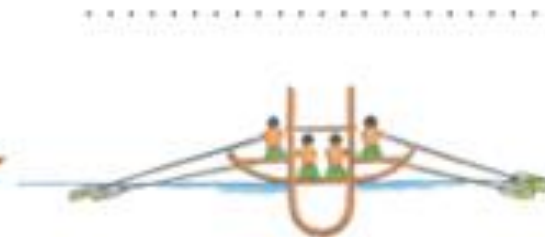
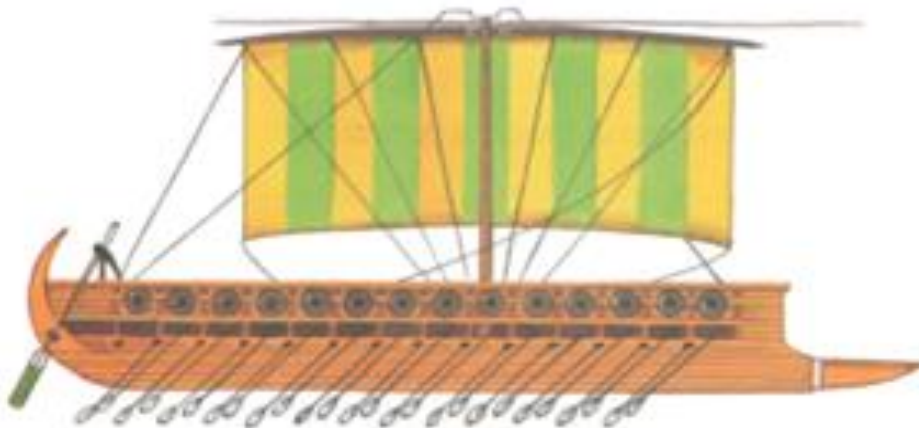
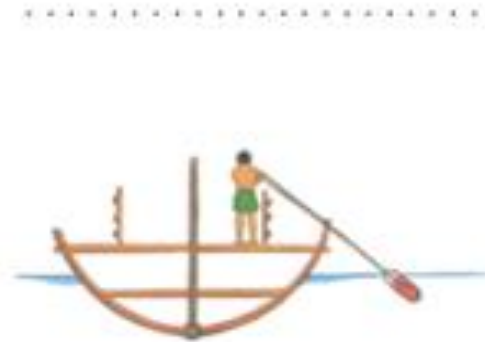


- Per facilitare gli scambi commerciali e lo sviluppo economico sono stati realizzati navi e porti costruiti all'interno di golfi naturali, protetti da penisole e promontori; in seguito sono stati ampliati con grandi opere di costruzione come edifici, templi ed altro.

I Fenici erano degli abilissimi armatori e costruivano sia navi commerciali che navi da guerra utilizzando il pregiato legno di cedro. Tutte le imbarcazioni erano formate da una **chiglia** ed un **timone** che permetteva di dare la direzione desiderata alla barca, furono inoltre i primi ad utilizzare l'**ancora**.

Qui vedi raffigurate, di fronte e in sezione, due navi fenicie.

Una serviva per trasportare merci, l'altra per il combattimento.



- Studio delle civiltà, rielaborazione orale, domande scritte con risposte aperte e chiuse.

- La seguente cartina mostra i prodotti del commercio dei fenici, indicati nelle loro zone di provenienza. Osservalala e rispondi alle domande che seguono immaginando di essere un mercante fenicio.



1. Dove ti procurerai il legno?

2. Dove ti procurerai il lino, gli schiavi e l'avorio?

3. Dove ti procurerai il bronzo e il ferro?

4. In tutti i paesi sono richiesti due prodotti che solo i fenici sanno ottenere. Di quali prodotti si tratta?

Cartagine 17 aprile 2024

CARTAGINE

Cartagine fu una delle città più importanti della
Le due Fenici.

Secondo la leggenda, Ulisse, re del re di Iseo
che le aveva ucciso il marito, fuggì dalla città con
un insieme a un gruppo di seguaci approdando
nell'attuale Tunisia, in Africa settentrionale.

Una Ulisse, detta **Didone**, convinse il capo del
territorio a darle i terreni che fossero stati contesi
contro la pelle di un bue. Didone tagliò la
pelle in strisce sottilissime e con queste delimitò
i confini della città, inizialmente chiamata **Begone**
con "pelle di bue", in ricordo della strategia.
ma.

Secondo gli storici, invece, la città fu fondata da

coloro che provenivano dalla ^{città} di Tiro, fu chiamata
Cartagine, un "altra nuova". Il luogo scelto era
molto favorevole, poiché si affacciava sul Golfo
di Tunisi e adiacente ai suoi abitanti si
dedicava al commercio. Ben presto, Cartagine divenne
una con una delle città più ricche del mar Mediterraneo
con una potente flotta da guerra.

Cartagine era governata da due alti magistrati
detti **soffiti**, eletti hanno almeno, e da un
consiglio composto dai rappresentanti dei mercanti.
Il

Le principali divinità venerata in questa città era
no la dea della luna → **Tanit**, la dea della
fertilità → **Chemosh**, il dio supremo → **Baal**
Hammon.

Le civiltà del mare

ITALIANO

- Origine mitologica del Mar Egeo: lettura e analisi del testo con risposta a domande aperte.
- Cretesi: lettura e analisi del mito di "Teseo e il Minotauro".



Colpo di aprile 24

Il mito di Atenea e il mito di Prometeo

Il mito di Atenea si narra che Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione. Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione. Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione.

Il mito di Prometeo si narra che Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione. Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione.

Il mito di Atenea e il mito di Prometeo si narra che Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione. Zeus, il re degli dèi, aveva deciso di imporre il suo dominio su tutti gli dèi e gli uomini. Per questo decise di affidare loro una particolare funzione.



- Spiegazione, letture di miti, analisi e domande di testi con risposte chiuse e aperte, visioni di video.
- Micenei: lettura e analisi del mito "Il cavallo di Troia".

La guerra di Troia (civiltà micenea)

La guerra secondo la leggenda avrebbe la sua origine remota nel famoso "giudizio di Paride".

Paride era il figlio minore di Priamo e di Ecuba, al quale aveva sognato di partorire una torcia che appiccava fuoco alla cittadella di Troia. Poiché un indovino aveva predetto che il nascituro avrebbe provocato la rovina della città, Priamo decise di farlo sopprimere, ma Ecuba lo fece esporre sul monte da Ida, dove fu raccolto e allevato da alcuni pastori e, cresciuto, diventò un giovane bellissimo e fortissimo, guardiano di mandrie.

Intanto sull'Olimpo ai festeggiamenti per le nozze di Peleo e Teti erano stati invitati tutti gli dei, ad eccezione di Eris, dea della discordia; questa si presentò a metà del banchetto e gettò sul tavolo un pomo d'oro sul quale era scritto "alla più bella". Atena, Era e Afrodite lo pretendevano ognuna per sé; poiché nessuna delle divinità presenti voleva assumersi il compito di decidere. Zeus incaricò Ermete di portare le tre dee sul monte Ida e di sottoporre la questione al giudizio di Paride. Ognuna di loro cercò di influire sulla scelta del pastore, offrendogli doni particolari se fosse stata la preferita: Era gli promise il comando di tutti i popoli dell'Asia, Atena la saggezza e la vittoria in tutti i combattimenti, Afrodite l'amore della donna più bella che si conoscesse, Elena di Sparta. Paride scelse l'amore e assegnò il pomo ad Afrodite. Da ciò derivò il rancore di Era e Atena che, nella guerra di Troia, intervennero sempre a favore dei greci.

In seguito Paride si segnalò per la sua valenza e fu riconosciuto come proprio figlio da Priamo, che lo accolse nella sua casa e qualche tempo dopo, lo mandò in qualità di ambasciatore a Sparta dove regnava Menelao, che aveva sposato la bellissima Elena. Paride partì nonostante Cassandra avesse profetizzato che quel viaggio sarebbe stato causa di terribili sventure.

A Sparte, Menelao ospitò con ogni onore Paride ed Enea e raccomandò alla moglie la cura degli ospiti e le ordinò di trattenerli per tutto il tempo che essi desiderassero. Presto Elena fu conquistata dalla bellezza di Paride e abbandonò la reggia, il marito e la figlia.

Giunti a Troia, Paride ed Elena furono accolti benevolmente da Priamo e da tutta la casa reale ma presto si avverarono le profezie di Cassandra ed ebbe inizio la guerra dei principi achei contro troia.

Il cavallo di Troia → La guerra di Troia durava ormai da dieci anni; tuttavia, gli Achei, guidati dal re Agamennone, non erano ancora riusciti ad espugnare le mura di Troia e il loro esercito era stanco e scoraggiato. Durante l'assemblea dei re, Ulisse, sovrano di Itaca e fidato consigliere di Agamennone, fece questa proposta agli altri:

"Se non riusciamo a conquistare Troia con la forza, dovremmo provare con l'inganno. Ecco cosa faremo: costruiremo un grande cavallo di legno: nel suo ventre faremo nascondere i più forti dei nostri soldati. Abbandoneremo il cavallo sulla spiaggia; il resto dell'esercito, salirà sulle navi e fingerà di allontanarsi; uno di noi, rimarrà sulla spiaggia e convincerà i troiani a far entrare in città il cavallo, come dono agli dei. Potrebbe occuparsene mio cugino Sinone, che è bravo con le parole.

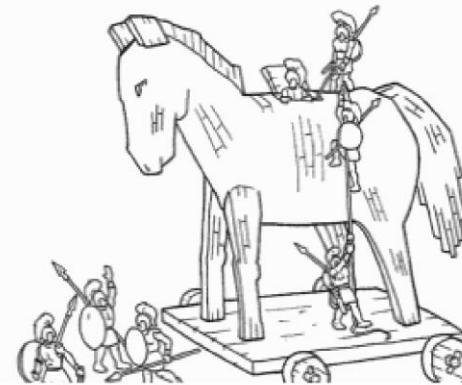
Nella notte, l'esercito tornerà sulla spiaggia e aspetterà fuori dalle mura, mentre i soldati nascosti nel cavallo usciranno, uccideranno le sentinelle e apriranno le porte di Troia. Così conquisteremo la città".

Il piano di Ulisse era così ingegnoso che i re greci decisero di seguirlo: fabbricarono il cavallo, lo lasciarono fuori dalle mura di Troia e fecero allontanare le navi con i soldati a bordo. Il giovane Sinone chiese aiuto ai troiani, fingendo di essere un traditore che era riuscito a fuggire dai greci. Con le sue parole, li convinse che quel cavallo era un dono dei greci al dio Poseidone, perché li aiutasse a tornare a casa sani e salvi. Soltanto Laocoonte, un sacerdote della città di Troia, fu contrario: disse a tutti che si trattava di un inganno, ma un serpente marino uscì dalle acque e lo divorò, insieme ai suoi due figli. Questo segno convinse i troiani che dovevano portare il cavallo in città, senza perdere altro tempo.

Dopo aver trasportato il cavallo dentro le mura, i troiani prepararono un grande banchetto e iniziarono i festeggiamenti per la vittoria: dopo dieci anni di guerra, erano riusciti a sconfiggere i greci. Quella notte,

mentre i soldati ubriachi dormivano per le strade, Ulisse e i soldati nascosti nel cavallo uscirono, uccisero tutte le sentinelle e aprirono le porte della città: fuori dalle mura, li aspettavano Achille e Agamennone, con tutto l'esercito.

I greci entrarono nella città e la distrussero: incendiarono le case e i templi, rubarono i tesori e uccisero tutti i soldati. Fu così che, dopo dieci anni, la città di Troia venne distrutta e la guerra finì.



- Conoscenza e studio dell'alfabeto fenicio.

Colonia fenicia in Sardegna

Il fenicio stabilirono in Sardegna intorno al 700 a.C., fondando diverse colonie come Tharros, Bituntina, Nora e Caralis (l'attuale Cagliari).
 Prova di questo insediamento è la presenza di **testi** che erano scritti all'aperto, dedicati ad **Ishtar**, dea fenicia della fecondità e della guerra; erano formati da uno spicciolo di terra delimitato da un muro; dove venivano deposte steli di pietra e urne che contenevano i resti dei bambini e degli animali sacrificati. Anche nella città di Sula è stato rinvenuto un **testo** a testimonianza che anche questa era una città fenicia. Testimonianze di Cartagine si trovano anche nella città di Olbia e Othoca.
 Uno dei più importanti reperti fenici trova-

te in Sardegna è la stella rinvenuta nella città di Nora dove si legge il nome della regina in scrittura fenicia.

Alfabeto fenicio

Uno dei più importanti inventori del Fenicio è sicuramente questo alfabeto che, con qualche piccola modifica, è arrivato sino ai nostri giorni. Ideato per uso del commercio di un metodo di scrittura semplice e veloce, il Fenicio decise di produrre un codice di 22 segni rappresentati ognuno un suono o un'articolazione del linguaggio. nacque così la scrittura fonetica. L'alfabeto fenicio era formato da 22 segni che rappresentavano le consonanti. Furono in seguito i Greci ad aggiungere inserendo le vocali. In poco tempo questo sistema di scrittura si diffuse in tutto il Mediterraneo e dalle sue evoluzioni nacque anche l'alfabeto latino che è quello che noi utilizziamo ancora oggi.

⊕	A	⊗	T	∩	P
∩	B	∩	Y	∩	C
∩	G	∩	K	∩	Q
∩	D	∩	L	∩	R
∩	H	∩	M	∩	S, S
∩	W	∩	N	∩	Th
∩	Z	∩	S		
∩	Ch	∩	O		

• Osserva i segni del fenicio e scrivi il tuo nome tenendo presente che nella scrittura fenicia non si indicano le vocali ma solo le consonanti.

Fenicio → 2-3

⚡	⚡	∧	∇	≡	Υ	I	⊖
aleph	beth	gimel	daleth	he	waw	zayin	heth
A	B	C,G	D	E	F,U	Z	H
⊗	⌒	⋈	∟	⌘	⌒	⌘	
teth	yod	kaph	lamed	mem	nun	samekh	
T	I,J	K	L	M	N	S	
○	⌒	⌘	⊖	∟	W	X	
ayin	pe	sade	qoph	resh	shin	taw	
O	P	S	Q	R	S	T	



IL MIO NOME IN FENICIO

∧ ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ∟

ALTRE PAROLE:

vuol dire:

∧ ∟ ∟ ∟ ∟

CEDRO

∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ∟ ∟

COLONIA

⌘ ∟ ∟ ∟ ∟

MURICE

≡ ⊗ ∟ ∟

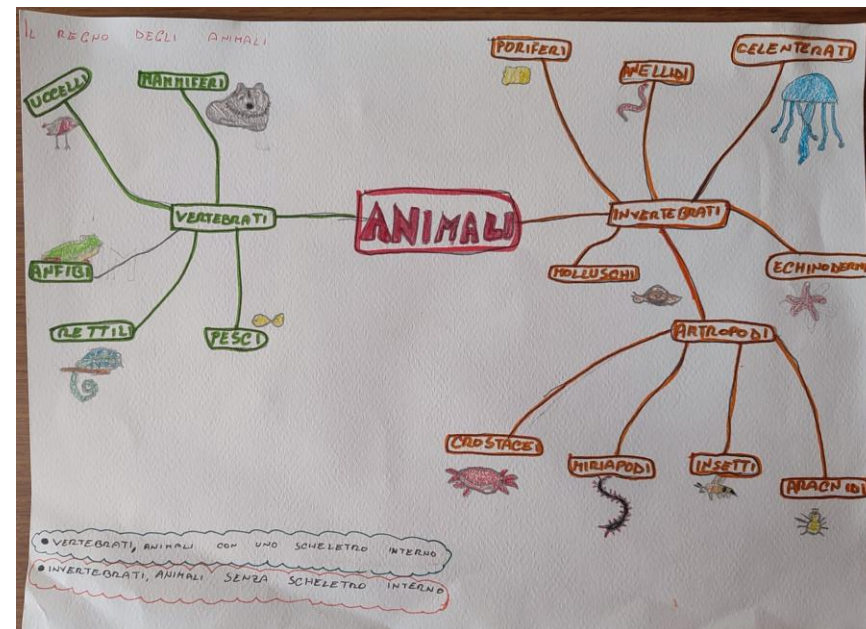
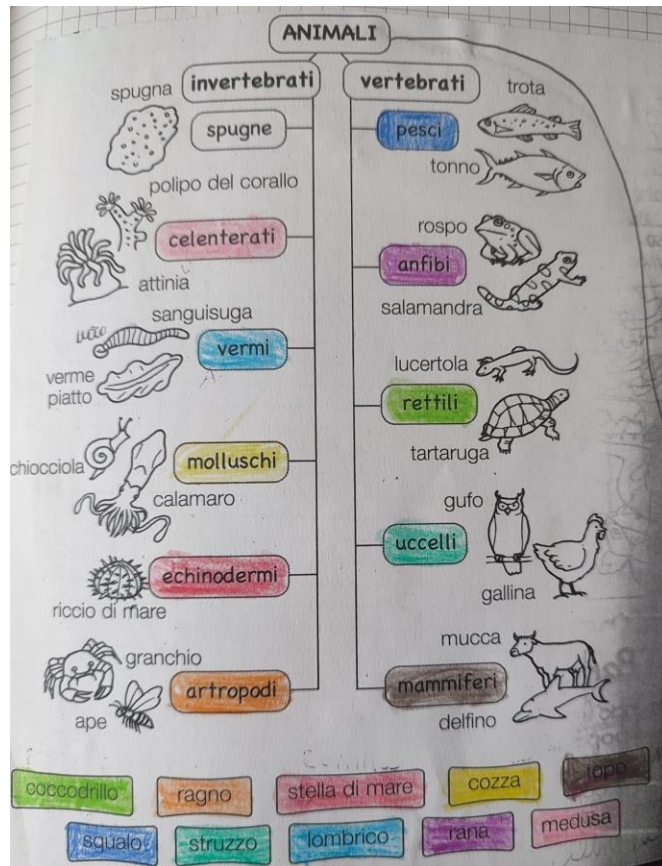
VETRO

Scrivere parole della nostra lingua con l'alfabeto inventato dai Fenici.

Le civiltà del mare

SCIENZE

Il mare e i suoi abitanti



19/4/2024

GLI INVERTEBRATI

GLI INVERTEBRATI: ANIMALI SENZA SCHELETRO INTERNO - ETEROTERMICI DETTI "A SANGUE FREDDO", PERCHÉ LA TEMPERATURA VARIA CON QUELLA ESTERNA.

PLATIPANI: SONO LE SPUGNE.



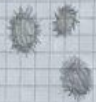
HANNO UN CORPO A SPALLI CON PICCOLE APERTURE, I PORI.

CELENTERATI: ANIMALI ADATTATI COME LE MEDUSE.



IL LORO CORPO È UNA SPESSE DI SPALLI CON UNA SOLA APERTURA.

ECHINODERMATI: SONO STELLE MARINE E I PEARL DI MARE. RISPETTO I CELENTERATI HANNO DUE APERTURE.



ANELLIDI: VIVONO NELL'ACQUA, SULLA TERRA FERMA, MA ALCUNI VIVONO COME PARASSITI, IL LOMBRICO E UN ANELLIDE.



MOLLUSCHI: POSSONO ESSERE ADATTATI (SEPIE E VONGOLE), TERRESTRI (LIMACHE E CHIACCHIE). HANNO IL CORPO MOLE, ALCUNI SONO PROTETTI DA UN GUSCIO, DETTO CONCHIGLIA.



- CRESCENDO SI TRASFORMANO: SCOPPIRE LA CORA SI FORMANO LE ZANBE, LE BRANCHE VENGONO SOSTITuite DAL POLMONI PER RESPIRARE L'ARIA.
- IN ADULTI VIVONO SULLA TERRA FERMA VICINO AI CORSI D'ACQUA.

I RETTILI SONO ANIMALI CHE VIVONO E RESPIRANO FUORI DALL'ACQUA. SONO RETTILI I SERPENTI, LE TARTARUGHE, I LACERIDALI, LE UROSAURIDI.

IL LORO CORPO È RICOPERTO DA SCAGLIE, SCAGLIE O PUNZINE RIGIDE CHE LI PROTEGGONO DALLA VARIABILITÀ DI TEMPERATURA.

ALCUNI RETTILI HANNO LE ZANBE, ALCUNI CAMBIANO IN PELLE COMBINANDO IN MUTA.

GLI UZUCCI SONO ANIMALI OMEOTERMICI COME IN LORO TEMPERATURA NON DIPENDE DA QUELLA DELL'AMBIENTE, LE FIANCHE LI MANTENGONO CALDI.

GLI UCCELLI HANNO UN CORPO ADATTO AL Volo GRAZIE ALLA FORMA MUSCOLARE PECTORALE ALLE OSA CHE SONO ALI INTERNE, ALLE PERNE RIGIDE SOTTO ALI E SOTTO CODA.

LE ZANBE HANNO TANTE PUNZINE UCCELLI DI GRANDI DIMENSIONI (STRUTONE), UCCELLI DI PICCOLE DIMENSIONI (COLIBRI).

I MAMMIFERI SONO GLI ULTIMI ANIMALI COMPARI SULLA TERRA, ESISTONO MAMMIFERI TERRESTRI, MAMMIFERI CHE VIVONO SUGLI ALBERI, COME LE SCIMIE E I MONI; MAMMIFERI MARINI, COME LE BALENE, LE ORCHE E I DELFINI; MAMMIFERI VIVANTI: I PRISTACCI.

LE CARATTERISTICHE DEI MAMMIFERI SONO DUE COSA, PERCHÉ LE HANNO TUTTAVIA I COLIBRI. CON LE LORO VAMPILLE SONO ANIMALI OMEOTERMICI, HANNO IL CORPO RICOPERTO DI PELL. IL LORO ADATTAMENTO È DAVVANTAGGIO ANCHE PER CAPACITÀ DI SURVIVERE. LA SUDORAZIONE PERMETTE DI REGOLARE LA TEMPERATURA INTERNA.

PLATIPANI: HANNO UN SCHELETRO ESTERNO, E ZANBE BRANCIATE, OVVERO SQUADRE. ESISTONO MOLTI TIPI DI ANTRAPIDI.

I CESTIFACCI: COME GAMBERI, I GRANCHI E LE ARAGNE.

GLI ARACIDI: COME RACI E SCORPIONI; SI DIVIDONO IN DUE PARTI: CEFALOTORACE E ADDOME.

GLI INSETTI NEL LORO CORPO SONO VISIBILI TRE PARTI: CEFALOTORACE E ADDOME. I MIRAPIDI: OVVERO I MILLEPEDI E SI NUTRONO DI RESTI VEGETALI.

VERTEBRATI

VERTEBRATI: HANNO UN SCHELETRO INTERNO, SONO RICONOSCIBILI TRE PARTI: IL CERO, IL TRONCO E GLI ARTI, I PESCI, GLI ANFIBI E I RETTILI SONO ETEROTERMICI, GLI UCCELLI E I MAMMIFERI SONO INVECE ANIMALI OMEOTERMICI (DETTI ANCHE A SANGUE CALDO).

PESCI: - VERTEBRATI CHE VIVONO IN ACQUA DOCE O SALATA.

- CORPO COPERTO DI PICCOLE SCAGLIE LE SCAGLIE.

- SONO DOTATI DI PINNE E CODA.

- RESPIRANO CON LE BRANCIE.

- ESISTONO PESCI OSSEI E CARTILAGINEI.

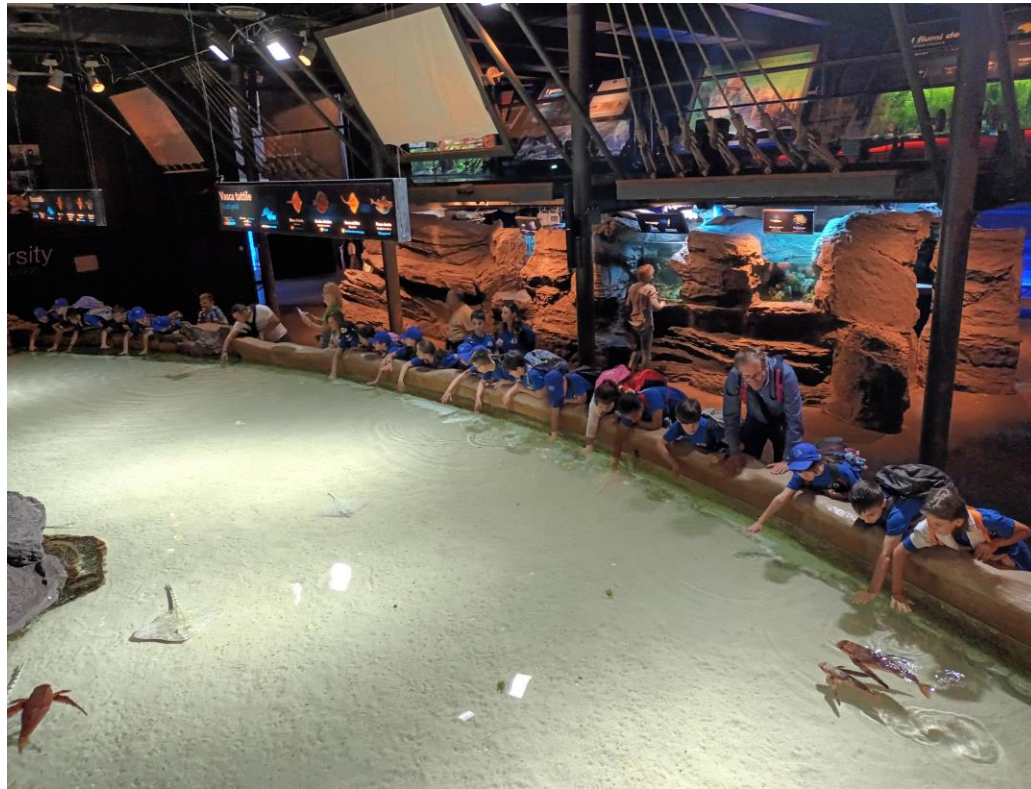


GLI ANFIBI: ANFI, ROSPI, TARTARUGHE, SALAMANDRE.

• DEPOSITANO LE UOVA IN ACQUA;

• QUANDO LE UOVA SI SVILUPPANO NASCONO I GIRINI DALLA FORMA ALLUNGATA CON UNA CODA PER NUTRIRE E LE BRANCIE PER RESPIRARE IN ACQUA;

Acquario di Genova



- Visita guidata all'Acquario
- Foto 1: vasca con gli squali
- Foto 2: vasca tattile con le razze



- Laboratorio sugli animali invertebrati
- Foto 1: riflessioni sulle diverse specie animali
- Foto 2: attività pratica di suddivisione delle conchiglie appartenenti a molluschi bivalvi o molluschi gasteropodi



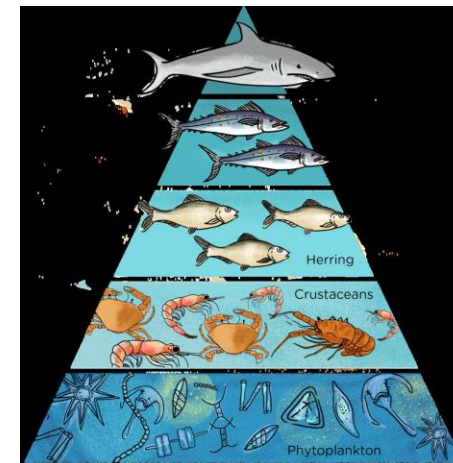
- Laboratorio sugli animali invertebrati
- Foto 1: osservazione al microscopio di una piccola medusa e del plancton
- Foto 2: osservazione di alcuni invertebrati in vasca tra cui: anemoni di mare, pomodori e cetrioli di mare, granchi, ricci di mare e stelle marine



L'ecosistema marino - Catena alimentare

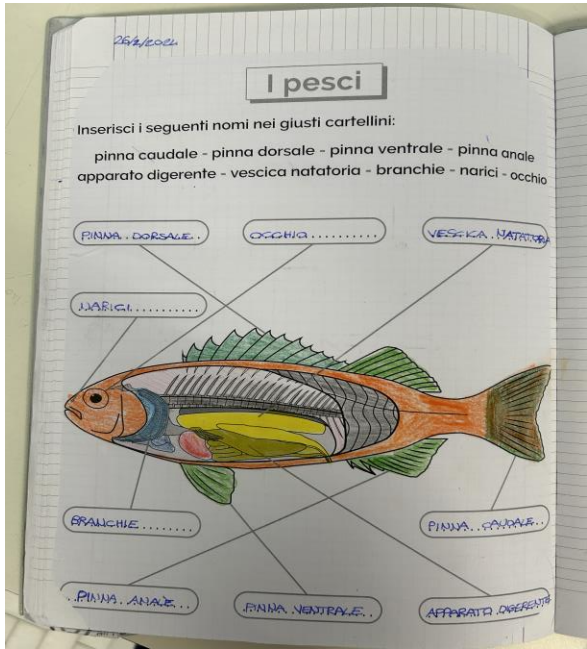
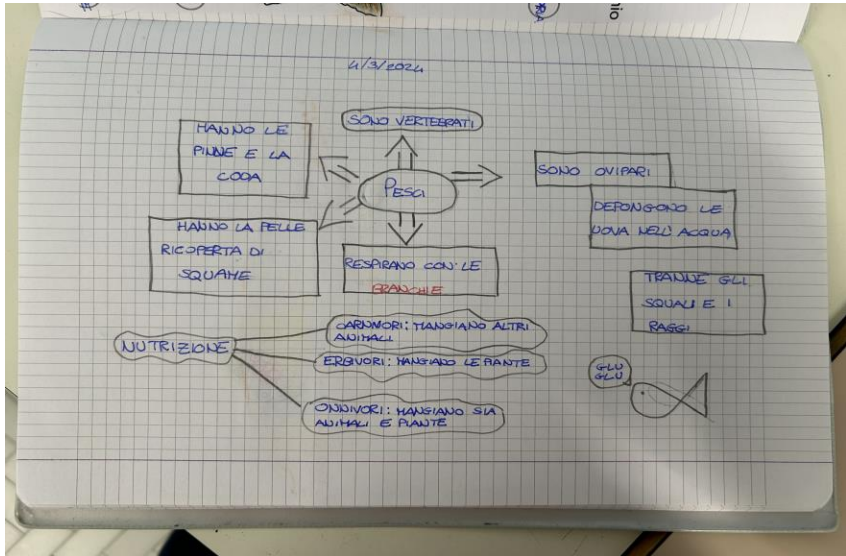
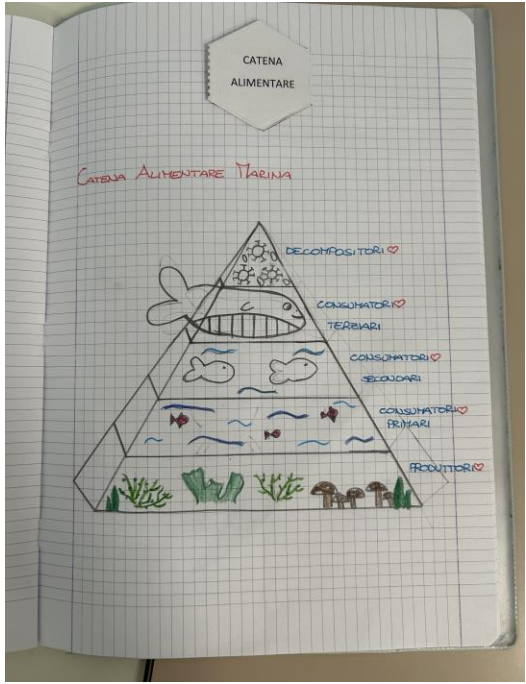
Scienze

- Spiegazione - Attività didattiche - Visione di video "Alla scoperta del mondo sottomarino e alla sua importanza per l'equilibrio del pianeta".
- Condivisione delle conoscenze e delle informazioni sull'ecosistema marino per sensibilizzare i bambini all'importanza e alla necessità di proteggerlo.
- Conoscere la diversità e la bellezza dei suoi abitanti.
- Spiegazione del concetto di catena alimentare per comprendere al meglio le relazioni degli esseri viventi nell'ecosistema.



15/06/2024
CATENA ALIMENTARE E I VIVENTI
ECOSISTEMA
 L'ECOSISTEMA È IL PRINCIPALE RISERVOIRIO DI TUTTI GLI ESSERI VIVENTI.
 LE PIANTE E GLI ANIMALI RICEVONO NELL'AMBIENTE LE CONDIZIONI PIÙ FAVORILI ALLA SOPRAVVIVENZA (DISPONIBILITÀ D'ACQUA, TIPO DI TERRENO, LUCE E CALORE) E VIVONO IN STRETTA RELAZIONE TRA LORO.
 D'INSIEME DI TUTTE LE RELAZIONI CHE ESISTONO IN UN DETERMINATO AMBIENTE E GLI ESSERI VIVENTI CHE LO POPOLANO SI CHIAMA ECOSISTEMA. UN PRATO, UN BOSCO, UN MARE, UNO STAGNO... SONO ESEMPLI DI ECOSISTEMI. QUANDO L'UOMO INTERVIENE IN UN AMBIENTE NATURALE E LO MODIFICA CREA UN ECOSISTEMA ARTIFICIALE. UN CAMPO, UN ALLEVAMENTO, UN ACQUARIO SONO ECOSISTEMI ARTIFICIALI.
 IN TUTTI GLI ECOSISTEMI OGNI ELEMENTO È COLLEGATO AGLI ALTRI E QUANDO IN UN AMBIENTE ESISTE IL GIUSTO RAPPORTO TRA TUTTI GLI ELEMENTI SI DICE CHE L'ECOSISTEMA È IN EQUILIBRIO. QUANDO L'EQUILIBRIO SI ROMPE L'ECOSISTEMA SI MODIFICA.
ECOLOGIA
 L'ECOLOGIA È LA SCIENZA CHE STUDIA L'INSIEME DELLE RELAZIONI E DELLE INTERAZIONI CHE SI STABILISCONO TRA LE COMUNITÀ E GLI ORGANISMI, MA ANCHE LE CONSEGUENZE CHE TALI RAPPORTI DETERMINANO SU SINGOLI ORGANISMI.

13/05/2024
LA CATENA ALIMENTARE
PRODUTTORI E CONSUMATORI
 LE PIANTE, GRAZIE ALLA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA, PRODUCONO DA SE IL CIBO NECESSARIO ALLA LORO VITA. PER QUESTO MOTIVO ESSE SONO CHIAMATE **PRODUTTORI**.
 GLI ANIMALI ERBORIVORI TRAGGONO IL NUTRIIMENTO NECESSARIO ALLA LORO VITA ALLE PIANTE, PERCIÒ VENGONO CHIAMATI **CONSUMATORI PRIMARI**. I CARIVORI, NUTRENDOSSI DEGLI ERBORIVORI VENGONO CHIAMATI **CONSUMATORI SECONDARI**.
 I LOMBRICHI, I LICHENI, I FUNGHI E I BATTERI HANNO IL COMPITO DI DISTRUGGERE RESTI DI PIANTE O ANIMALI MORTI E TRASPORTARLI IN SALI MINERALI UTILI ALLE PIANTE E SONO I **DECOMPOSITORI**.
 NEL CICLO DELL'ALIMENTAZIONE GLI ESSERI VIVENTI DIPENDONO GLI UNO DAGLI ALTRI. **PRODUTTORI, CONSUMATORI E DECOMPOSITORI** INFATTI SONO COLLEGATI TRA LORO COME ANELLI DI UNA CATENA DOVE OGNUNO OCCUPA UN POSTO IMPORTANTE.
 L'INSIEME DELLE RELAZIONI ALIMENTARI CHE SI CREANO IN UN ECOSISTEMA VIENE CHIAMATO **CATENA ALIMENTARE**.



Le civiltà dei mari



ARTE TECNOLOGIA

Costruire modellini di navi fenicie.

GALATA - Museo del Mare

Percorso MEM - Memoria e Migrazioni

Educazione Civica

- Storia delle migrazioni transoceaniche e riflessioni su proprie esperienze.
- I transatlantici in partenza da Genova.
- Foto 1: "Alla ricerca di una vita migliore"
- Foto 2: "La mensa della terza classe"
- Foto 3: "Cabine maschili terza classe"



Sommergibile "Nazario Sauro"

Emozionante esperienza all'interno del sommergibile che è stato in forza alla Marina Militare Italiana.

Voci di equipaggio, motori, sonar, radar e il suono dei lanciasiluri hanno accompagnato i bambini durante la visita.

